



TEATRO DEI CATTIVI MAESTRI, OFFICINE SOLIMANO  
**Associazione di Promozione Sociale Cattivi Maestri**  
 Via dei Carpentieri 1, Savona



FONDAZIONE  
 AGOSTINO  
 DE MARI

**Compagnia riconosciuta dal MiC come  
IMPRESA DI PRODUZIONE DI TEATRO DI INNOVAZIONE  
 NELL'AMBITO DELLA SPERIMENTAZIONE E DEL TEATRO  
 PER L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ per il triennio 2022/2024.**

**A decorrere dall'anno scolastico 2021/2022 l'associazione è stata riconosciuta, da parte dei Ministeri dell'Istruzione e della Cultura, come ENTE ACCREDITATO DEL SISTEMA COORDINATO PER LA PRPOMOZIONE DEI "TEMI DELLA CREATIVITA'" NEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

## **ATTIVITA' E PROGRAMMAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**PROGETTO HOLDEN. TEATRO AI GIOVANI! Realizzato con la Fondazione De Mari.**

Dopo aver portato avanti il progetto Holden per 2 anni, riteniamo importante proseguire il percorso di avvicinamento dei ragazzi al linguaggio dello spettacolo dal vivo, cercando di potenziare la partecipazione attiva degli stessi.

- 1. Programmazione specifica realizzata in orario scolastico**  
 Biglietti: € 2 a studente – Abbonamento € 5, a studente, per 3 spettacoli
- 2. Il giornale dei ragazzi:** in cui si chiede agli studenti di recensire gli spettacoli che hanno visto, in modo da diventare protagonisti dell'esperienza vissuta precedentemente in qualità di spettatori.
- 3. Abbonamento Holden - Under 25** per partecipare alla stagione serale  
 Abbonamento € 25 per 5 spettacoli (comprensivo di tessera Arci)

Il Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e di Formazione del **MIUR** sottolinea l'**importanza di promuovere la fruizione teatrale presso i giovani**, riconoscendo il ruolo attivo che la **scuola** deve avere per favorire il processo di riavvicinamento dei bambini e dei giovani a una delle forme artistiche più autentiche e di maggior valore pedagogico. Vedere e fare Teatro sono aspetti fondamentali per la crescita dei bambini e dei ragazzi; da anni la nostra associazione si occupa di entrambi cercando di coinvolgere bambini e ragazzi sia in qualità di spettatori che di attori, cercando di favorire il contatto con le proprie emozioni, la relazione con l'altro, la possibilità di guardare i fatti che accadono nel mondo con occhi diversi; e per fare questo ci avvaliamo sempre più della collaborazione con le scuole e del supporto degli insegnanti. Il MIUR sottolinea ancora l'importanza dell'**attività teatrale nelle scuole per favorire il processo di apprendimento**: *"L'utilizzo degli spazi di flessibilità permette di seguire percorsi alternativi di apprendimento che hanno trovato nel teatro lo strumento didattico ideale, la sintesi e l'interazione perfetta tra scolastico ed extrascolastico, tra curricolarità ed extracurricolarità, tra aula e laboratorio. In tal senso, l'educazione teatrale a scuola si risolve, oltre che nell'acquisizione da parte degli studenti di abilità o competenze artistiche, anche e soprattutto nell'impiego del teatro come strumento pedagogico trasversale, in grado di incidere profondamente sulla crescita della persona nella sua interezza cognitiva ed emotiva"*.

In allegato la scheda didattica degli spettacoli.

**Per info e prenotazioni: Francesca Giacardi 349.2984973.**

1)

**PROGRAMMAZIONE SPECIFICA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Venerdì 11 novembre, ore 11

**L'altro mondo - piccole storie di cambiamento**

Mulino ad arte

Fascia: 13/19

Venerdì 9 dicembre, ore 11

**Prima dell'alba, dedicato ad Alba De Cespedes**

Di e con Annapaola Bardeloni

Cattivi Maestri Teatro

Fascia: 13/19

Lunedì 5 dicembre, ore 11

Martedì 6 dicembre, ore 14.15

**Il giornale dei bambini, ovvero la nascita del Corriere dei piccoli**

Cattivi Maestri Teatro

Fascia: 6/12

Giovedì 19 gennaio, ore 11

**Isole Controcorrente**

di Antonio Tancredi

Fascia: 13/19

Lunedì 27 marzo, ore 11

**La Gallina**

Di e con Daniele Raco

Fascia: 13/19

Lunedì 3 aprile, ore 11

Martedì 4 aprile, ore 14.15

**Un brutto anatroccolo**

Cattivi Maestri Teatro

Fascia: 6/12

Venerdì 14 aprile, ore 11

**Il Gran Consiglio**

Di e con Tom Corradini

Fascia: 13/19

Giovedì 11 maggio, ore 11

**A guerra finita, storia di Giorgio il partigiano nero**

di Annapaola Bardeloni

Cattivi Maestri Teatro

Fascia: 13/19

**LEGGI SDI SEGUITO GLI APPROFONDIMENTI PER CIASCUN SPETTACOLO**

2)

**Il giornale dei ragazzi**

Partendo dalla nuova produzione dei Cattivi Maestri che debutterà a dicembre “Il giornale dei bambini, ovvero la nascita del *Corriere dei piccoli*” (per la scuola primaria e secondaria di primo grado), scritto e diretto da Annapaola Bardeloni, si intende proporre un nuovo progetto alle scuole che ha come obiettivi principali **crescere spettatori attivi con capacità critiche, promuovere lo sviluppo della scrittura, definire i linguaggi comunicativi.**

Il progetto “Il Giornale dei Bambini / Il Giornale dei Ragazzi” ha la finalità di coinvolgere attivamente gli studenti in qualità di giornalisti.

**Come si svolge:**

Gli studenti saranno invitati a scrivere una recensione sugli spettacoli visti con la classe; gli insegnanti potranno utilizzare l’attività per affrontare il più vasto argomento della comunicazione sui giornali, sui social, ecc.

Le recensioni migliori tra quelle che ci verranno fornite (da 2 a 5 recensioni per titolo) saranno pubblicate sui siti e sui social dell’associazione, nella pagina de **Il giornale dei ragazzi**.

3)

**ABBONAMENTO HOLDEN - per gli studenti e i giovani con meno di 25 anni**

Grazie al progetto Holden dallo scorso anno abbiamo proposto ai più giovani la possibilità di assistere a 5 titoli a scelta della programmazione serale, acquistando l’*abbonamento Holden* (costo € 25 – comprensivo di tessera Arci).

Quest’anno, insieme a Nuovofilmstudio che si occupa della proposta cinematografica, vi proponiamo di fornire un **attestato di frequenza che certifichi gli spettacoli visti dai ragazzi autonomamente**, qualora potessero rientrare nelle attività accreditate dalla scuola ai fini del credito formativo.

Da sempre proponiamo programmazioni di qualità, che affrontano argomenti di carattere storico e civile e che possono rientrare nell’ambito di un programma mirato alla crescita dello studente in quanto cittadino attivo e consapevole.

Chiediamo la vostra collaborazione per fare in modo che questo sia possibile.



Venerdì 11 novembre, ore 11

**L'altro mondo - piccole storie di cambiamento**

Da un'idea di Daniele Ronco e Luigi Saravo, tratto da "L'altro mondo" di Fabio Deotto, con Daniele Ronco e Luigi Saravo (in qualità di dramaturg e facilitatore), regia Luigi Saravo. Mulino ad arte

**In collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).**

Il pubblico scrive, sogna, condivide. La pièce è un viaggio in cui gli spettatori e le loro percezioni dei temi ambientali diventano centrali rispetto alla rappresentazione. Nella prima fase dello spettacolo le persone scrivono le proprie percezioni sui temi proposti, che verranno poi elaborate e restituite più tardi. Si entra poi nell'"Altro mondo", trasposizione teatrale dell'omonimo libro di Fabio Deotto, che ha viaggiato per due anni da un estremo del mondo all'altro raccogliendo testimonianze dirette in merito alla crisi climatica. Luoghi che diventano simbolo di un mondo che l'essere umano si ostina a voler mantenere inossidabile, ma che ormai non esiste più. Lo spettacolo è supportato dal CNR, che si occupa di attivare i propri presidi territoriali per individuare le specifiche criticità dei singoli territori e per creare una rete diffusa che favorisca l'incontro fra il progetto artistico e i luoghi in cui verrà ospitato.

**Pubblico:** dai 13 anni

**Linguaggio:** teatro civile e di narrazione con la partecipazione attiva del pubblico

**Durata:** 105 minuti

**Tematiche:** Ambiente, comportamenti responsabili.

**Perché vederlo con gli studenti?**

Lo spettacolo affronta il cambiamento climatico causato dall'uomo e le disastrose conseguenze che ne produce, affrontato in tono di commedia, e può essere un ottimo spunto di riflessione in classe per affrontare questa tematica. Inoltre, la partecipazione attiva del pubblico, mostra agli studenti un tipo di teatro che abbatte la quarta parete, porta l'attore in mezzo a loro e li rende protagonisti della scena.



Venerdì 9 dicembre, ore 11

**Prima dell'alba, dedicato ad Alba De Cespedes**

Di e con Annapaola Bardeloni, arrangiamenti sonori di Stefan Gandolfo, tecnica Arianna Salerno. Cattivi Maestri Teatro.

*Lo spettacolo è stato presentato a maggio in forma di studio ed ora in forma definitiva.*

Alba questa notte si congeda. Dalla sua casa, dalle sue certezze. Dai suoi amori, dai suoi personaggi, dalle sue invenzioni. Alba aspetta l'alba da sola. Non è mai facile cambiare casa, città, vita. Cosa ci si porta dietro? Cosa si lascia? Sembra sempre tutto definitivo. Ma è così vero che poi "nessuno torna indietro? In valigia tutti i libri con cui si è dialogato. Tutte le scelte, le paure, i desideri, le lotte, le contraddizioni. La valigia è pesante. La valigia di alcune donne lo è anche di più. La valigia di Alba si porta dietro il peso di tanta Storia del nostro paese. Alba chi? Alba de Cespedes. Chi? Scrittrice, poetessa, giornalista, traduttrice, drammaturga, sceneggiatrice cinematografica. Femminista. Partigiana. Meno male che la critica l'ha dimenticata per lungo tempo. Come si svaluta il peso di una donna che decide di scrivere contro tutto e tutti? Riducendo le sue parole a mero romanzo rosa. Meno male che l'hanno dimenticata per un po', così adesso può tornare luminosa e lungimirante, e noi possiamo riamare le sue parole come fossero nuove. "Usciamo come da una vita subacquea. Un lungo e remoto periodo nel quale ogni energia intellettuale ha dovuto operare in zona d'aria condizionata, a prezzo di rientramenti, deviazioni, mutilazioni. [...] Ma ci sembra venuto, adesso, il momento di ritrovarsi, unirsi, riaffacciarsi insieme a un balcone sul mondo, sorretti da quella solidarietà di patimento che è ancora stimolo di conoscenza, d'esperienza, di sopravvivenza. Si tratta insomma di ricollegarsi al cerchio universale".

Alba de Cespedes scriveva dopo la guerra queste parole che sembrano dirette a noi. La sua breve speranza. Il motivo per raccontarla.

**Pubblico:** per tutti

**Linguaggio:** monologo teatrale di teatro civile

**Durata:** 60 minuti circa

**Tematiche:** la scrittrice, poetessa e partigiana italo/cubana Alba De Cespedes, letteratura del '900, il fascismo in Italia, la lotta partigiana, la donna nell'epoca fascista, il mezzo della radio.

**Perché vederlo con gli studenti?**

Per scoprire la figura di una donna negli anni del fascismo, la sua forma di resistenza attraverso le parole, l'analisi critica dei fatti, la radio. Per vedere in scena un'attrice savonese, ma oramai del mondo, catturare il pubblico in uno spettacolo in cui il valore dell'attore fa lo spettacolo.



Lunedì 5 dicembre, ore 11

Martedì 6 dicembre, ore 14.15

### **Il giornale dei bambini, ovvero la nascita del Corriere dei piccoli**

Di Annapaola Bardeloni, con Gabriele Catalano e Maria Teresa Glachetta, costumi di Francesca Bombace, arrangiamenti sonori di Stefan Gandolfo. Cattivi Maestri Teatro.

Siamo nel 1908, il 27 di gennaio esce il primo numero de "IL CORRIERE DEI PICCOLI". L'idea è di Paola Lombroso Carrara (figlia del noto criminologo Cesare Lombroso). Sono anni che lavora al progetto. Sono anni che scrive, disegna, immagina; il suo studio è pieno di appunti, di schizzi: vuole assolutamente creare un giornale per i ragazzi.

Paola è esperta dei periodici italiani per l'infanzia e non la soddisfano per niente, vuole un giornale nuovo, qualcosa che possa avvicinare i piccoli alla lettura in modo semplice, diretto, facendo leva sulle immagini, sulle storie illustrate o a colori (quelli che poi saranno chiamati FUMETTI), su racconti, fiabe, novelle, giochi, concorsi.... E' entusiasta, Paola. Ha le idee chiare e le porta avanti con forza e determinazione.

Oggi la incontriamo nel suo studio, con la musica accesa in sottofondo, mentre disegna e ci racconta il SUO giornale, il giornale che accompagnerà giovani lettori per oltre 70 anni di storia, che lei ha ideato pagina per pagina, contenuto per contenuto, ma che... da lei non sarà mai diretto. Perché? Perché è una donna.

"Ma sapete che c'è? Posso anche ingoiare l'amarezza di questo mio stato e rimanere segreta ispiratrice del "Corriere dei piccoli", sapendo che mi verrà indietro affetto e riconoscenza dei piccoli lettori per i quali ho ideato questo giornale, ma di una cosa siate certi: vigilerò su ogni segno, disegno e parola fino a che ne avrò forza. E non indietreggerò di fronte ai miei diritti di donna giornalista. Sarebbe un'offesa alle mie piccole lettrici. Distintamente, Paola Lombroso Carrara".

**Pubblico:** dai 7 ai 12 anni

**Linguaggio:** teatro di prosa per ragazzi

**Durata:** 45 minuti circa

**Tematiche:** il giornalismo in Italia, l'emancipazione femminile, la nascita del fumetto.

### **Perché vederlo con gli studenti?**

Lo spettacolo è un ottimo spunto per parlare di una pioniera del giornalismo in Italia, del ruolo della donna nell'Ottocento ma anche un modo per indagare l'evoluzione del fumetto.



Giovedì 19 gennaio, ore 11

**Isole Controcorrente**

di Andrea Beghini, collaborazione alla drammaturgia Antonio Tancredi, regia Antonio Tancredi. Con Anna Giusto e Edda Marrone, costumi Daniela di Blasio, scene Francesca Smith, musiche Claudia Pisani, luci Aldo Mantovani, burattino Daniela Carucci e Mani Ambulanti.

*Presentato in Prima nazionale l'11 settembre del 2021 a Ventotene all'interno delle celebrazioni per gli 80 anni del Manifesto di Ventotene e riproposto quest'anno, lo spettacolo affronta la costruzione del Manifesto fondativo dell'Europa unita attraverso l'esperienza umana e l'apporto di Ursula Hirschmann e Ada Rossi.*

Dentro un equilibrio precario come il mare e come l'Europa nell'estate del 1941, nel punto più basso della storia della Seconda guerra mondiale con il nazismo in avanzata su tutto il continente e l'infiammarsi delle politiche razziali, in questo dirupo scuro si verticalizza il pensiero, la concezione del più altamente visionario passo verso la formazione di un'Europa unita: il Manifesto di Ventotene. Lo spettacolo attraversa, nel tempo della navigazione del piroscafo che collegava l'isola con la terraferma, la storia umana e collettiva di questa esperienza di deportati e delle loro famiglie che deve ancora esprimersi del tutto in una nuova idea dell'Europa. Partendo dal carteggio originale di Ada Rossi con il marito Ernesto Rossi, e dalle tracce lasciate da Ursula Hirschmann, moglie prima di Eugenio Colorni e poi di Altiero Spinelli, lo spettacolo ricostruisce l'ultimo viaggio verso la terraferma in un mare in tempesta.

**Pubblico:** dai 13 anni

**Linguaggio:** prosa

**Durata:** 60 minuti circa

**Tematiche:** il manifesto di Ventotene, l'Unione Europea, la sua nascita e i suoi valori, il ruolo della donna nella storia.

**Perché vederlo con gli studenti?**

C'è molta confusione sul ruolo dell'Unione Europea, il suo rapporto con gli Stati, il suo potere rispetto alle decisioni dei governi. Da anni si assiste a dibattiti tra chi ritiene che l'uscita dall'unione europea sia necessaria e chi la vede come una condanna. Sapere perché e come essa nasce ci aiuta a capire a cosa serve ancora oggi. In scena ci sono due giovanissime attrici guidate da un sapiente regista come Antonio Tancredi.



Lunedì 27 marzo, ore 11

**La Gallina – Storie di azzardo e altre storie con Daniele Raco**

Di e con Daniele Raco. In collaborazione con Teatro Blosier e Incadenza

Come recitava una celebre canzone di Cochi & Renato “La gallina non è un animale intelligente” eppure, stando al libro di Raco potrebbe esserlo. La Gallina è il nome che i giocatori di slot hanno dato ad una delle macchinette di maggior successo e diffusione. La gallina che potrebbe dar loro delle uova d’oro, cambiare il corso della loro vita. Una gallina intelligente perché sa quando elargire e quando prendere e, purtroppo, più soventemente prende invece di dare.

Una gallina che si tiene le sue uova d’oro strette, le fa spasimare, e quando le dona finalmente in realtà sono costate troppo. Chi ha sperperato patrimoni, chi venduto i gioielli, chi rovinato la famiglia. Si può ridere della propria dipendenza? Si può ridicolizzare un problema fino a farlo diventare quasi innocuo?

Daniele Raco, comico, ad un certo punto incappa nel gioco d’azzardo che presto diventa patologico. Anni di oblio e poi la rinascita e quindi il desiderio di parlarne ma a modo suo, da comico.

Come un novello Ulisse che dopo un viaggio allucinante torna nella sua Itaca, Daniele racconta il viaggio e il ritorno dal baratro dell’azzardopatia. Si ride sempre e nonostante tutto.

**Pubblico:** dai 13 anni

**Linguaggio:** stand up comedy

**Durata:** 60 minuti circa

**Tematiche:** Il gioco d’azzardo compulsivo e i suoi “demoni”, affrontato in tono comico..

**Perché vederlo con gli studenti?**

La ludopatia è sempre più diffusa, anche tra i giovani. Gli studi fatti ogni anno ci mostrano sempre più quanto sia un fenomeno in crescita, quanti soldi vengono buttati. Eppure, è una dipendenza che ha un alto livello di tolleranza a livello sociale, nonostante le vite e le famiglie rovinate. La prima arma per difendersi è riconoscerla, sapere cos’è.



Lunedì 3 aprile, ore 11

Martedì 4 aprile, ore 14.15

**Un brutto anatroccolo**

Dalla fiaba di Hans Christian Andersen, di Francesca Giacardi, Maria Teresa Giachetta e Antonio Tancredi, regia di Antonio Tancredi, con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta, scene e costumi di Valentina Albino, tecnica Arianna Salerno. Cattivi Maestri Teatro.

*Spettacolo realizzato nell'ambito del progetto P.I.P.P.I. 9 a cura del Distretto 7, Comune di Savona.*

Chi è quell'anatroccolo che scappa dalla sua fattoria, che corre, inciampa, si nasconde? Perché scappa? Il mondo fuori è così grande, forse troppo grande per lui. Ce la farà? Ce la farà e un giorno, guardando il suo riflesso su uno specchio d'acqua, scoprirà di non essere più quel brutto e goffo anatroccolo, quell'anatroccolo così strano che veniva rincorso e beccato dagli animali del suo stesso cortile. Ma questo lo scoprirà solo dopo un lungo e faticoso viaggio alla ricerca di una nuova casa, di nuovi amici, di qualcuno che lo accolga così com'è.

Per quanto ci si possa credere brutti, o gli altri ci facciano sentire diversi, c'è e ci sarà sempre un posto dove non saremo mai fuori luogo. Un luogo e un tempo in cui scoprirsi dei bellissimi cigni.

Far rivivere questa storia è ricordare a noi stessi il brutto anatroccolo che eravamo, perché in fondo tutti lo siamo stati, senza dimenticare che c'è sempre un cigno dentro di noi e che vale sempre la pena cercarlo e farlo venir fuori.

**Pubblico:** dai 4 ai 12 anni

**Linguaggio:** teatro d'attore

**Durata:** 45 minuti

**Tematiche:** la fiaba della tradizione, bullismo, crescita emotiva, l'accoglienza, le emozioni fondamentali.

**Perché vederlo con gli studenti?**

La storia del brutto anatroccolo è messa in parallelo alla crescita personale delle due attrici/narratrici che paragonano gli stati d'animo dell'anatroccolo con emozioni provate nell'infanzia e adolescenza, il sentirsi fuori luogo, esclusi, diversi. Dal punto di vista teatrale lo spettacolo si presenta con una scena semplice ma estremamente suggestiva in cui oggetti privi di significato diventano protagonisti della storia.



Venerdì 14 aprile, ore 11

### **Il Gran Consiglio**

Di e con Tom Corradini.

Premio migliore spettacolo con un solo attore Avignone Off 2017.

Nominato per il Performance Award al Fringe Festival di Praga 2015

Gran Consiglio (Mussolini) nasce originariamente come spettacolo comico-storico diretto a un pubblico straniero e anglofono, successivamente riadattato in lingua italiana. Lo spettacolo è frutto di una ricerca storica approfondita sulla figura di Benito Mussolini, un leader controverso, dalla personalità poliedrica, che ha segnato la storia d'Italia e d'Europa.

Lo spettacolo analizza Mussolini dal punto di vista umano, mostrando per esempio le tecniche oratorie che Mussolini utilizzava - affinate grazie allo studio del libro "La Psicologia delle Folle" di Gustave Le Bon e che Mussolini conosceva a memoria – fino al suo rapporto con l'arte, la tecnologia e con la sfera affettiva. Allo stesso tempo nell'arco di un poco più di un'ora si illustra dal punto di vista storico la sua infanzia e formazione socialista, il rapporto con Hitler e Winston Churchill, le leggi razziali, l'entrata in guerra, e l'inesorabile caduta e sconfitta.

**Youtube** <https://www.tomcorradini.it/it/gran-consiglio-benito-mussolini/>

**Pubblico:** dai 13 anni

**Linguaggio:** Monologo, visual comedy, teatro storico-comico

**Durata:** 70 minuti circa

**Tematiche:** la figura di Benito Mussolini, le leggi razziali, l'arte e la musica nel ventennio, la psicologia del folle.

### **Perché vederlo con gli studenti?**

Si tratta della prima volta in Italia, a oltre 70 anni dalla morte di Benito Mussolini, che la sua figura viene rappresentata in forma teatrale in uno spettacolo in cui è l'unico protagonista.



Giovedì 11 maggio, ore 11

**A guerra finita, storia di Giorgio il partigiano nero**

Di e con Annapaola Bardeloni. Effetti sonori di Chiara Tessiere. Supporto tecnico Francesca Giacardi. Cattivi Maestri Teatro.

Giorgio ha 22 anni quando muore a Stramentizzo il 4 maggio 1945. A guerra finita.

E' uno studente di medicina e nonostante la sua giovane età ha già tanta vita alle spalle; ma soprattutto ha progetti, sogni, ideali. Come tutti i ragazzi di ieri, di oggi e sicuramente di domani. Quel 4 maggio la Liberazione è alle spalle, ma i nazisti sparano ancora. Lo fanno anche a Stramentizzo e i sogni, i progetti e gli ideali di Giorgio muoiono con lui. Improvvisamente. Un attimo e tutto finisce.

A Stramentizzo Giorgio ci si trova quasi per caso ed è lì che il 4 maggio, a guerra finita, cade in una delle imboscate delle SS che dopo la resa viaggiano con la bandiera bianca in vista, pronti però a sparare appena vengono fermati. Insieme a lui altre 31 persone. Quasi tutti ragazzi.

Una storia come tante quindi. Solo una cosa la rende diversa: Giorgio ha la pelle nera. Giorgio è nato in Somalia, da madre somala e padre italiano quando ancora i figli meticci della colonizzazione, una volta riconosciuti, acquisivano non solo il nome del padre, ma anche la cittadinanza.

Questa è la storia di Giorgio, il partigiano con la pelle nera. Questa è la storia del ragazzo Giorgio raccontata dalla sua balia.

**Pubblico:** dai 13 anni

**Linguaggio:** Monologo, teatro civile

**Durata:** 60 minuti circa

**Tematiche:** la guerra in Etiopia, il ruolo della donna nell'epoca fascista, la lotta partigiana, la maternità in età adolescenziale.

**Perché vederlo con gli studenti?**

La storia di Giorgio Marincola è la storia soprattutto di un giovane, quasi coetaneo dei vostri studenti, un giovane curioso e appassionato e Annapaola Bardeloni riesce a restituirci tutto il suo coraggio e impegno.